



LA MANIFESTAZIONE

Nuova iniziativa di Fabio Matacchiera contro il degrado ambientale della città. «La situazione di Taranto è sempre più grave e occorre scendere in piazza uniti e numerosi per dimostrare che c'è una città che vuole un'economia più pulita che non causa inquinamento e distruzione. Per questo il 2 aprile prossimo i cittadini di Taranto saranno invitati a scendere in piazza per dimostrare la loro rabbia ed il loro disappunto per la sempre più precaria situazione ambientale e sanitaria in cui versa il territorio jonico. Mentre il grave problema dei rifiuti, arrivati nella provincia di Taranto dalla Campania, sembra ormai alle spalle (ma di fatto è ancora di attualità), le ciminiere continuano ancora a fumare e spesso si vedono levare in cielo anche nubi e polveri non convogliati dai camini, sempre provenienti dal siderurgico e per i quali non esistono verifiche e controlli. Gli sforamenti dei limiti di legge dei cancerogeni immessi nell'ambiente sembrano non arrestarsi mai, coinvolgendo specialmente i quartieri limitrofi all'area industriale. Ed è proprio per questo motivo che il Fondo Antidiossina Taranto Onlus ha chiesto alla Questura di Taranto di poter manifestare in strada, appunto, per il prossimo 2 aprile.

Con tale evento si vuole portare l'attenzione sul crescente malcontento della popolazione non disposta più a subire e a vivere in un territorio devastato dall'inquinamento che, come è noto, ha coinvolto, in larga scala, anche diverse specie di animali stanziali per i quali si è anche provveduto alla loro distruzione, a causa di forte contaminazione da sostanze cancerogene».

Per queste ragioni Matacchiera invita tutti i cittadini, le associazioni, le scuole, le mamme ed i loro bambini a partecipare in massa per dimostrare che esiste una grande parte del-

Matacchiera: «Il 2 aprile in corteo contro i veleni»



Fabio Matacchiera e, a destra, il manifesto della sua iniziativa

la popolazione che non accetta più di vivere a contatto con le ciminiere e con i loro fumi. Il raduno è fissato al piazzale Bestat alle ore 9.30 di sabato 2 aprile 2011 con arrivo in piazza della Vittoria alle ore 12.30 circa secondo questo percorso: piazza Bestat, via Dante, via Crispi, via Di Palma, via D'Aquino, piazza della Vittoria.

Nei prossimi giorni i tarantini saranno informati anche tramite l'affissione di manifesti e l'utilizzo di mezzi mobili con sistema di amplificazione audio.

Ma Matacchiera torna anche su una vicenda che lo ha visto protagonista nei giorni scorsi a proposito della diffusione di un filmato sui fumi asseritamente emessi dalle ciminiere dell'Ilva nelle ore notturne. Affermazione contestata da Ilva nella persona dell'ingegner Capogrosso, direttore dell'azienda.



Matacchiera torna così sull'argomento per dire che «Capogrosso ha dichiarato che la telecamera a raggi infrarossi usata dal sottoscritto per le riprese notturne, dà immagini "non attendibili" poiché rileva solo "fonti di emissione di calore e di radiazione termica" e che, pertanto, darebbe un'immagine distorta della realtà.

In realtà Matacchiera ribadisce che «le polveri ed i fumi che si elevano sono autentici e reali, anzi, la loro visione non sarebbe nemmeno amplificata, ma, al contrario, sarebbe attenuata a causa della distanza di ripresa che non è mai stata inferiore ad un paio di km». L'ambientalista si sofferma su una serie di aspetti tecnici che, a suo dire, confermano la veridicità di quelle immagini e le loro valutazioni successive. In ogni caso, come è facile intuire, la partita resta aperta.